

Attività di supporto e sperimentazione per la valorizzazione del vitigno Albana sul territorio imolese.

RISULTATI

Nel corso della stagione vegetativa 2005 sono stati individuati ulteriori biotipi di Albana di un certo interesse, esenti da sintomi evidenti di virosi e di mal dell'esca, in vecchi vigneti ancora presenti sul territorio. Dopo la caduta delle foglie, sulle piante opportunamente segnate e cartellinate è stato prelevato il legno prodotto, tenendo separato il legno di risulta di ciascuna pianta. Sono state predisposte le fascine da destinare al vivaio per l'innesto e dei campioni di legno afferenti a ciascuna pianta da sottoporre ad analisi virologica con test ELISA. Si sono riprelevati materiali anche dalle piante risultate più sane nel 2004.

L'Albana in natura è generalmente affetta da diverse virosi, anche se apparentemente non presenta sintomi evidenti, pertanto con le analisi sierologiche si è cercato scartare i biotipi più colpiti da malattie virali.

Negli ultimi mesi del 2005 è stato messo a dimora un primo vigneto utilizzando le barbatelle dei presunti cloni di Albana individuati nel 2004.

Sono poi state impostate delle prove di vinificazione impiegando tecnologie diverse a partire da una partita di uve uniforme. Oltre alla vinificazione in bianco classica, da impiegare come riferimento, si sono considerate le seguenti tesi:

- 1) vinificazione in bianco in ambiente riducente;
- 2) vinificazione con macerazione delle vinacce;
- 3) vinificazione con vinacce in ambiente riducente;
- 4) iperossigenazione del mosto.

I vini ottenuti verranno valutati nel corso del 2006.